



Notizia
Parlamento europeo



MENU

Contratto di servizi di pagamento: maggior protezione contro le frodi online e le commissioni nascoste

Comunicato stampa ECON 27-11-2025 - 09:33

-
- Gli utenti dei servizi di pagamento devono essere maggiormente tutelati dalle frodi e dall'uso improprio dei loro dati.
 - Le commissioni e gli oneri per i servizi di pagamento devono essere trasparenti.
 - Un ambiente competitivo più equo tra banche e fornitori di servizi di pagamento non bancari
 - Disposizioni per garantire un migliore accesso alle specie, in particolare nelle aree remote e rurali
-

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo per rendere il settore dei servizi di pagamento più aperto, più competitivo e dotato di garanzie contro le frodi e le violazioni dei dati.

Giovedì mattina, i negoziatori del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo sul [Regolamento sui Servizi di Pagamento](#) (PSR) e sulla [terza Direttiva sui Servizi di Pagamento](#) (PSD3).

Il regolamento mira ad armonizzare i servizi di pagamento e a rafforzare la prevenzione delle frodi in tutta l'UE. Si applica ai servizi di pagamento forniti da banche, servizi di bonifico postale e istituti di pagamento, nonché ai fornitori di servizi tecnici a supporto dei servizi di pagamento e, in alcuni casi, ai fornitori di comunicazioni elettroniche e alle piattaforme online. La direttiva mira a garantire una concorrenza leale tra i fornitori di servizi di pagamento, in termini di poteri di autorizzazione e vigilanza, e a migliorare l'accesso al contante, in particolare nelle aree remote.

Proteggere i clienti dalle frodi:

se un fornitore di servizi di pagamento non implementa adeguati meccanismi di prevenzione delle frodi, sarà responsabile della copertura delle perdite subite dai clienti. I prestatori di servizi di pagamento (PSP) saranno tenuti a verificare la corrispondenza tra il nome e l'identificativo univoco del beneficiario. In caso contrario, il PSP dovrà rifiutare l'ordine di pagamento e informare il pagatore. I prestatori di servizi di pagamento dovranno inoltre garantire l'autenticazione sicura del cliente ed effettuare una valutazione del rischio.

I membri del Parlamento hanno confermato che i prestatori di servizi di pagamento

Se un truffatore avvia o altera una transazione, questa sarà considerata non autorizzata e il fornitore di servizi di pagamento sarà responsabile dell'intero importo fraudolento. Inoltre, il fornitore di servizi di pagamento ricevente deve bloccare qualsiasi transazione che ritenga sospetta.

Per proteggere i clienti dalle frodi per furto di identità, in cui un truffatore si spaccia per un dipendente del PSP e inganna il cliente inducendolo ad approvare un pagamento, il PSP deve rimborsare l'intero importo non appena il cliente segnala la frode alla polizia e la informa.

Le piattaforme online saranno responsabili nei confronti dei fornitori di servizi di pagamento che hanno rimborsato i clienti vittime di frode, se questi sono stati informati della presenza di contenuti fraudolenti sulla loro piattaforma e non hanno adottato le misure necessarie per rimuoverli. Questa misura si basa e rafforza le tutele previste dal [Digital Services Act](#).

Inoltre, gli inserzionisti di servizi finanziari devono dimostrare alle principali piattaforme online e ai motori di ricerca di essere legalmente autorizzati (o ufficialmente esenti) nel Paese in questione a offrire tali servizi, o di fare pubblicità per conto di qualcuno che lo è.

I parlamentari hanno inoltre garantito che gli utenti abbiano accesso a un servizio di assistenza clienti umano (non solo tramite chatbot) e che siano dedicate risorse pubbliche alla formazione delle persone su come evitare le frodi.

Per quanto riguarda le commissioni,

i clienti devono essere adeguatamente informati di tutti gli addebiti prima di effettuare un pagamento. Ad esempio, devono ricevere informazioni sulle commissioni di conversione valutaria o sulle commissioni fisse per il prelievo di contanti presso gli sportelli bancomat, indipendentemente dall'operatore.

Migliore accesso al contante:

per garantire un migliore accesso al contante, in particolare nelle aree remote e rurali, i negozi al dettaglio potranno effettuare prelievi di contanti fino a 150 €, ma con un minimo di 100 €, senza richiedere al cliente di effettuare alcun acquisto.

Rafforzare la concorrenza:

i negoziatori hanno concordato di ridurre le barriere al mercato dei "servizi di open banking" (informazioni sui conti e servizi di disposizione di ordini di pagamento) e di impedire che i fornitori di servizi di pagamento (ASPSP, in genere banche o altri istituti finanziari) li discriminino.

I fornitori di servizi di open banking autorizzati devono poter accedere ai dati dei conti di pagamento; e la legislazione include un elenco di barriere vietate all'accesso ai dati.

Inoltre, gli utenti dei servizi di pagamento disporranno di una dashboard per monitorare e gestire le autorizzazioni concesse per l'accesso ai propri dati. Le banche saranno tenute a fornire agli istituti di pagamento un accesso non discriminatorio ai conti di pagamento.

I produttori di dispositivi mobili e i fornitori di servizi elettronici dovranno consentire ai fornitori di servizi front-end (come app o interfacce utente) di archiviare e trasferire i dati necessari per l'elaborazione dei pagamenti, a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie.

Un processo di autorizzazione semplificato.

I negoziatori hanno inoltre concordato di semplificare la procedura di autorizzazione per gli istituti di pagamento. L'autorizzazione sarà soggetta a rigorosi requisiti prudenziali e patrimoniali, calcoli accurati del capitale, previsioni di bilancio affidabili e tempistiche armonizzate, con un capitale iniziale commisurato al livello di rischio del fornitore e ai servizi di pagamento offerti. I fornitori di servizi di criptovalute già autorizzati ai sensi [del Regolamento sui Mercati delle Criptovalute](#) saranno soggetti a una procedura semplificata, mantenendo al contempo adeguati controlli del rischio e fornendo solo i servizi specificati nella domanda. I negoziatori del Parlamento hanno insistito sull'obbligo per tutti i fornitori di servizi di pagamento di partecipare a procedure alternative di risoluzione

delle controversie

, qualora un consumatore ne faccia richiesta.

Citazioni:

[René Repasi](#) (S&D, DE), relatore del regolamento, ha dichiarato: "I consumatori trarranno beneficio da nuove norme armonizzate sulla regolamentazione dei servizi di pagamento. Saranno applicate misure obbligatorie di prevenzione delle frodi, che contribuiranno a ridurre le frodi nei pagamenti. Le banche dovranno farsi carico di una quota maggiore dell'onere in caso di mancato adempimento dei propri obblighi". L'accordo odierno è una vittoria per il Parlamento, poiché stabilisce una disposizione di responsabilità per le piattaforme online da cui hanno avuto origine le frodi. In alcuni casi, queste piattaforme devono ora rimborsare le banche che hanno rimborsato i clienti vittime di frode."

[Morten Løkkegaard](#) (Renew, DK), relatore della direttiva, ha dichiarato: "Questo accordo rappresenta un passo significativo verso un mercato unico dei pagamenti più aperto e resiliente. Aggiornando le norme obsolete, garantiamo che l'Europa rimanga competitiva in un settore finanziario in rapida evoluzione."

"Grazie all'accordo odierno, abbiamo migliorato l'accesso al contante per i cittadini europei." Oltre agli sportelli bancomat, ora le persone potranno prelevare contanti da un negozio senza dover effettuare un acquisto, garantendo che il contante rimanga un mezzo di pagamento autentico e conveniente.

Prossimi passi:

l'accordo deve essere formalmente adottato dal Parlamento e dal Consiglio prima di poter entrare in vigore.

Contatti:

Dorota Kolinska

Addetto stampa (PL)

(+32) 2 28 32787 (BXL)

(+32) 498 98 32 80

dorota.kolinska@europarl.europa.eu

econ-

press@europarl.europa.eu

[@EP_Economics](https://twitter.com/EP_Economics)

Saperne di più

[Commissione per gli affari economici e monetari](#)

[Scheda di procedura - Regolamento sui servizi di pagamento](#)

[Scheda di procedura - Terza direttiva sui servizi di pagamento](#)

RIF.: 20251121IPR31540

